

Milano. La Polizia arresta albanese per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio

Milano è sempre più vessata dall'immigrazione criminale. La Questura di Milano, senza sosta, contrasta il fenomeno dello spaccio.

Quando parliamo di **sicurezza**, di **immigrazione incontrollata** e di **terribile situazione di degrado a Milano**, lo facciamo pensando a ciò che accade, ogni giorno nel **capoluogo lombardo**, amministrato da **Beppe Sala** del **“Partito Democratico”**.

Il **5 ottobre** scorso, gli **Agenti della Sesta Sezione della Squadra Mobile** della **Questura di Milano**, hanno **arrestato in flagranza di reato** un **Cittadino Albanese di 42 anni**, già gravato da **precedenti di polizia**, per **detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio**.

Il tutto è accaduto in **zona Navigli** dove gli Agenti, attenti e puntuali, hanno notato il 42enne albanese **“già da loro arrestato a giugno 2023 per spaccio”**, **nuovamente impegnato nella vendita di cocaina**.

La Questura di Milano tiene a precisare: *“Individuata la possibile dimora nei pressi della Basilica di Sant’Eustorgio, i poliziotti hanno visto l’uomo uscire da via Santa Croce per recarsi in uno stabile in via Sabotino da dove è uscito dopo circa 40 minuti in prossimità del contestuale arrivo di un taxi”*.

Milano è diventata una **“babele”** dove **gli immigrati fanno alto e basso come vogliono, delinquono impunemente, usano le strade come piazze di spaccio**, e lo fanno con le carezze e le **“pacche sulle spalle”** del Sindaco del Capoluogo lombardo.

Il PD ha sempre il solito vizio del doppiopesismo.

Quando ad essere indagato è un uomo di Destra o vicino ai partiti che formano il Governo Italiano, **la Sinistra urla alla delinquenza**. Nessuno di noi dimentica la gazzarra estiva nei confronti e ai danni del Governatore della Regione Liguria, **Giovanni Toti**, e del Ministro dei Beni Culturali, **Gennaro Sangiuliano**.

Quando a delinquere sono gli immigrati la Sinistra tace e usa la teoria del giustificazionismo. Gli immigrati spacciano perché senza lavoro, perché non si sentono accolti, perché il sistema dell'accoglienza non funziona, perché c'è la Legge Bossi-Fini, ...

Le cose però stanno in modo differente.

Gli Agenti della Sesta Sezione della Squadra Mobile della Questura di Milano, tornando al fatto di specie, hanno **“subito fermato per un controllo, il 42enne, che aveva oltre 700 euro in contante con sé, ha buttato a terra tre bustine di cocaina (due grammi circa)”**.

Per i nostri lettori, abbiamo fatto una breve ricerca, rifacendoci al **Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri** che dice: **“La cocaina è la droga più costosa di tutte: se al traffico costa tra i 38.000 e i 46.000 euro al Kg, allo spaccio costa tra gli 80 e i 98 euro al grammo”**.

Ecco spiegato il perché di **tanta attenzione e tanta solerzia da parte delle nostre Forze dell'Ordine nei**

confronti di narcotrafficienti e spacciatori.

La cocaina, oltre ad essere **causa di morte per chi ne fa uso**, è **fonte di guadagno** – non dichiarato, dunque **“in nero”** – **per questi immigrati che allo Stato risultano nullatenenti ma nella realtà sono farciti di denaro contante, provento dell’attività illecita.**

Negare questo denota una forte ed inspiegabile cattiva fede. I giornalisti hanno il compito – e in ultima analisi, **il dovere** – di **essere megafono di quanti, come i poliziotti**, si fanno in quattro per **metter fine a tali atti nefasti e criminali.**

Proprio in adesione a questo mandato sociale, dunque, rendiamo noto ciò che la Questura di Milano ha diramato alla stampa e all’opinione pubblica.

*“Nel corso della successiva perquisizione presso l’appartamento in cui alloggia in via Santa Croce” – chiosano dalla Polizia di Stato – “gli Agenti della Squadra Mobile hanno **rinvenuto e sequestrato una piccola cassaforte nascosta dietro una presa a muro e una cassetta in legno in camera da letto contenenti materiale per il confezionamento, 38 grammi di MDMA, 28 grammi di hashish, due grammi e mezzo di “cocaina rosa” 2C-T7, 57 grammi di cocaina, quattro pastiglie di ecstasy ed altri 400 euro**”.*

Diana De Marchi, PD Milano

Sarebbe bello sentire l’opinione del Sindaco Sala, del Consigliere Regionale della Lombardia, **Pierfrancesco Majorino**, del Consigliere Comunale di Milano, **Diana De Marchi**, da sempre a **difesa di questi personaggi** che, nel nostro Paese, **vengono per delinquere e non per integrarsi.**

Noi di **“Civico 20 News”**, a Milano, abbiamo contatti con diverse persone serie e per bene.

Tra i nostri lettori vi sono **Consiglieri di Municipio, Docenti universitari, membri delle Forze dell’Ordine e delle Forze Armate, Operatori Sanitari e membri del clero.**

Da tutti esce fuori lo stesso **quadro inquietante**: i problemi ci sono ma **non c’è nessuno che ha il vero ed autentico coraggio di affrontarli per quello che sono.**

Il tema è cocente, attuale ed allarmante. Per questo noi, lo promettiamo, torneremo a trattarlo.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 13/10/2024

Salvato in PDF in data: 21/04/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-albanese-spaccio/13/10/2024/>